

# REFERENDUM SULLA FORMA ISTITUZIONALE DELLO STATO COME SI VOTA

(R. D. N. 241 del 28/10/1946, n. 1545)

Questa è la scheda per il Referendum sulla forma istituzionale dello Stato:



La scheda deve consegnarsi all'ufficiale del presidente della sezione elettorale, insieme con quella per l'elezione del Disputato all'Assemblea Costituente e con la scheda elettorale per l'approvazione del voto. La scheda deve essere recata con il bullo della sezione e la firma dello scrivano e deve essere un numero progressivo nell'appendice che segue del suo titolo.

La scheda, oltre alle consegne, è pagata così:



Il presidente legge ad alta voce il numero scritto nell'appendice della scheda che non degli scrivani e il seggiole segue nella linea elettorale, nell'appendice recata insieme al voto dell'elettore, questi poi scrivano che il numero scritto su quella è uguale a quello della scheda.

Se l'elettore desidera che la scheda consegnatagli è distrutta, senza egli stesso, per esempio o ignorando, l'appendice, può ritirare al presidente una ricevuta, ritirando poi la scheda.

L'elettore per esprimere il voto deve recarsi in una delle apposite caselle e, senza che sia avvicinato da alcuno, deve recandosi sulla scheda con la matita esplicita, un segno nell'apposita casella a fianco del corrispondente presente.

L'elettore che per qualunque causa è escluso o debba essere escluso dall'ufficio, da quell'ufficio di voto è ammesso dal presidente a far esprimere il voto da un elettore di sua fiducia, in sua presenza.

Se l'elettore non vota nella sua casella, il presidente deve ritirare la scheda, dichiarandola la nulla e l'elettore non è più ammesso al voto.

Chi vota per la

## REPUBBLICA

tracci un segno  
in questa casella,  
così:



Chi vota per la

## MONARCHIA

tracci un segno  
in questa casella,  
così:



La scheda deve essere chiusa dall'elettore segnando la pignone la sua mano ad imprime la sua firma e deve essere recata al presidente della sezione elettorale della scheda della sezione del Disputato all'Assemblea Costituente, con l'appendice recata insieme al voto.

Il presidente, prima di ritirare la scheda, deve, se stesso l'appendice e poi la scheda nell'ufficio elettorale e deve la scheda per il referendum. La scheda mancante dell'appendice nel numero e parte del bullo e della firma dello scrivano non sono più valide e gli elettori che le ritirano possono non prendere più voto.

La scheda consegnata della scheda e della matita a guida con l'appendice da 1.0000 a 1.3000.

Se non tutti i voti per il referendum, quindi la scheda.

Se non tutti i voti per il referendum, quindi la scheda.

Se non tutti i voti per il referendum, quindi la scheda.

Se non tutti i voti per il referendum, quindi la scheda.

Se non tutti i voti per il referendum, quindi la scheda.

Se non tutti i voti per il referendum, quindi la scheda.

[illegible]

## La famiglia reale s'imbarca per il Portogallo

## L'annuncio al Quirinale e la partenza

La regina giunta a Napoli in aereo con i principini s'imbarca sul "Duca degli Abruzzi" recata a Roma fino al trapasso dei poteri che avverrà probabilmente subito poi raggiungerà la famiglia a Lisbona - Gli altri principini si recheranno in Svizzera

ment, a dire più che a dire meno. E' un fatto che il governo non ha mai fatto un passo per impedire che i comunisti si mettessero a fare il loro lavoro. E' un fatto che il governo non ha mai fatto un passo per impedire che i comunisti si mettessero a fare il loro lavoro. E' un fatto che il governo non ha mai fatto un passo per impedire che i comunisti si mettessero a fare il loro lavoro.

**Il Consiglio di Cabotville**

«Il Consiglio di Cabotville», dice il giornale, «è un organismo che si è formato in seno al movimento per la liberazione della Guinea. E' un organismo che si è formato in seno al movimento per la liberazione della Guinea. E' un organismo che si è formato in seno al movimento per la liberazione della Guinea.

**Festa nazionale**

«Festa nazionale», dice il giornale, «è un evento che si celebra in Guinea. E' un evento che si celebra in Guinea. E' un evento che si celebra in Guinea.

**Stomaco alle 4**

«Stomaco alle 4», dice il giornale, «è un evento che si celebra in Guinea. E' un evento che si celebra in Guinea. E' un evento che si celebra in Guinea.

**Poco prima che l'abbigliamento si presentasse a sp-**

[illegible]

# STAMPA SERA

MERCED  
CIVIC  
21-22 April 1955  
L. B. Fredie, Jr. in the photo

Scelba non esclude che gli ultimi risultati possano portare a 300 la rappresentanza della D. C. alla Camera - 180 seggi al Fronte, 40 a Un. Soc. 20 al Blocco, 15 ai repubblicani, 12 ai monarchici e una decina al M. S. I.

*I rapporti tra il Governo e il Fronte  
Nuovi sviluppi della lotta politica*

**Risultati definitivi per il Senato: 47,9% alla D.C.; 31% al Fronte**

BLOCCO NAZIONALE	1.054.741	(5,1 %)
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO	837.433	(2,9 %)
DEMOCRAZIA CRISTIANA	10.740.131	(49,9 %)
UNITA' SOCIALISTA	1.580.772	(7,0 %)
FRONTA DEMOCRATICO POPOLARE	6.984.229	(31,0 %)
INDIPENDENTI	770.381	(3,4 %)
MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO	24.041	(0,1 %)
PARTITO NAZIONALE MONARCHICO	435.557	(2,0 %)
MOVIMENTO FEDERALISTA	66.262	(0,3 %)
MOVIMENTO NAZ. DEMOCR. SOCIALE	0.472	—
PARTITO SARDO D'AZIONE	50.242	(0,2 %)
PARTITO CONTADINI D'ITALIA	91.267	(0,4 %)
TOTALE	22.427.183	(100 %)

RDM A, unrolled: 3000.

Il Ministero dell'Interno (Ufficio elettorale) ha comunicato il seguente riepilogo dei risultati per le elezioni alla Camera dei Deputati, in 35 mila 829 sezioni su 61.878 (estanti 22.500.000):

FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE	1.069.110	(37,5 %)
CONTADINI	87.886	(6,4 %)
BLOCCO NAZIONALE	82.151	(3,0 %)
CRISTIANO SOCIALE	64.708	(3,8 %)
UNIONE SOCIA LISTA	1.646.265	(60,9 %)
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO	287.282	(3,2 %)
COMBATTENTI	6485	—
DEMOCRAZIA CRISTIANA	10.753.763	(49,5 %)
MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO	498.353	(2,1 %)
PARTITO MONARCOICO	850.630	(3,6 %)
M. M. D. R. SOCIALE (Patrioti)	48.431	(0,2 %)
BLOCCO POPOLARE UNIONISTI	33.033	(0,1 %)

### Il compito di una internazionale socialista

## Tregua fra le nazioni per cinquant'anni

E' la sola via d'uscita per l'Europa se non vuole morire - dichiara l'onorevole Tremelloni

[illegible]

## ULTIMISSIME

## Forse non rieletti

## Giannini e Patriss

Sembra ormai certo che Pao. Giannini non figurerà fra i rieletti.

*Vi consigliamo di vedere questi film*

**ASTOR DORIA**

**GRANDE SUCCESSO**

**Uomini della PASSIONE**

**Gitta dei Ragazzi di ZINGARA**

SPENCER TRACY RAY MILLAND  
MICKEY ROONEY Regia:  
« BRIGOLIA » MITCHELL LEWIS

Valea Golubei Vaser	Paraschuta Firo
---------------------	-----------------

\_\_\_\_\_

## PRIME CONSEGUENZE

## Un'iniziativa di Romita

**La corrente moderata s'appresterebbe d'accordo con Saragat a ricostituire il vecchio partito socialista - Una riunione sudetta per il giorno 25 dal deputato torinese**  
**Imbarazzo di Nenni - Le dichiarazioni dell'on. Segba sui risultati delle elezioni**

[illegible]

«L'idea di un dialogo, anche se non è ancora stata formalizzata, è stata già messa in discussione», dice il ministro. «L'idea di un dialogo, anche se non è ancora stata formalizzata, è stata già messa in discussione», dice il ministro. «L'idea di un dialogo, anche se non è ancora stata formalizzata, è stata già messa in discussione», dice il ministro.

## Il 2 giugno 1946 si votò così

## Il 2 giugno 1940 si volò così

[illegible]

1950-1951  
 1951-1952  
 1952-1953  
 1953-1954  
 1954-1955  
 1955-1956  
 1956-1957  
 1957-1958  
 1958-1959  
 1959-1960  
 1960-1961  
 1961-1962  
 1962-1963  
 1963-1964  
 1964-1965  
 1965-1966  
 1966-1967  
 1967-1968  
 1968-1969  
 1969-1970  
 1970-1971  
 1971-1972  
 1972-1973  
 1973-1974  
 1974-1975  
 1975-1976  
 1976-1977  
 1977-1978  
 1978-1979  
 1979-1980  
 1980-1981  
 1981-1982  
 1982-1983  
 1983-1984  
 1984-1985  
 1985-1986  
 1986-1987  
 1987-1988  
 1988-1989  
 1989-1990  
 1990-1991  
 1991-1992  
 1992-1993  
 1993-1994  
 1994-1995  
 1995-1996  
 1996-1997  
 1997-1998  
 1998-1999  
 1999-2000  
 2000-2001  
 2001-2002  
 2002-2003  
 2003-2004  
 2004-2005  
 2005-2006  
 2006-2007  
 2007-2008  
 2008-2009  
 2009-2010  
 2010-2011  
 2011-2012  
 2012-2013  
 2013-2014  
 2014-2015  
 2015-2016  
 2016-2017  
 2017-2018  
 2018-2019  
 2019-2020  
 2020-2021  
 2021-2022  
 2022-2023  
 2023-2024  
 2024-2025  
 2025-2026  
 2026-2027  
 2027-2028  
 2028-2029  
 2029-2030  
 2030-2031  
 2031-2032  
 2032-2033  
 2033-2034  
 2034-2035  
 2035-2036  
 2036-2037  
 2037-2038  
 2038-2039  
 2039-2040  
 2040-2041  
 2041-2042  
 2042-2043  
 2043-2044  
 2044-2045  
 2045-2046  
 2046-2047  
 2047-2048  
 2048-2049  
 2049-2050  
 2050-2051  
 2051-2052  
 2052-2053  
 2053-2054  
 2054-2055  
 2055-2056  
 2056-2057  
 2057-2058  
 2058-2059  
 2059-2060  
 2060-2061  
 2061-2062  
 2062-2063  
 2063-2064  
 2064-2065  
 2065-2066  
 2066-2067  
 2067-2068  
 2068-2069  
 2069-2070  
 2070-2071  
 2071-2072  
 2072-2073  
 2073-2074  
 2074-2075  
 2075-2076  
 2076-2077  
 2077-2078  
 2078-2079  
 2079-2080  
 2080-2081  
 2081-2082  
 2082-2083  
 2083-2084  
 2084-2085  
 2085-2086  
 2086-2087  
 2087-2088  
 2088-2089  
 2089-2090  
 2090-2091  
 2091-2092  
 2092-2093  
 2093-2094  
 2094-2095  
 2095-2096  
 2096-2097  
 2097-2098  
 2098-2099  
 2099-2100  
 2100-2101  
 2101-2102  
 2102-2103  
 2103-2104  
 2104-2105  
 2105-2106  
 2106-2107  
 2107-2108  
 2108-2109  
 2109-2110  
 2110-2111  
 2111-2112  
 2112-2113  
 2113-2114  
 2114-2115  
 2115-2116  
 2116-2117  
 2117-2118  
 2118-2119  
 2119-2120  
 2120-2121  
 2121-2122  
 2122-2123  
 2123-2124  
 2124-2125  
 2125-2126  
 2126-2127  
 2127-2128  
 2128-2129  
 2129-2130  
 2130-2131  
 2131-2132  
 2132-2133  
 2133-2134  
 2134-2135  
 2135-2136  
 2136-2137  
 2137-2138  
 2138-2139  
 2139-2140  
 2140-2141  
 2141-2142  
 2142-2143  
 2143-2144  
 2144-2145  
 2145-2146  
 2146-2147  
 2147-2148  
 2148-2149  
 2149-2150  
 2150-2151  
 2151-2152  
 2152-2153  
 2153-2154  
 2154-2155  
 2155-2156  
 2156-2157  
 2157-2158  
 2158-2159  
 2159-2160  
 2160-2161  
 2161-2162  
 2162-2163  
 2163-2164  
 2164-2165  
 2165-2166  
 2166-2167  
 2167-2168  
 2168-2169  
 2169-2170  
 2170-2171  
 2171-2172  
 2172-2173  
 2173-2174  
 2174-2175  
 2175-2176  
 2176-2177  
 2177-2178  
 2178-2179  
 2179-2180  
 2180-2181  
 2181-2182  
 2182-2183  
 2183-2184  
 2184-2185  
 2185-2186  
 2186-2187  
 2187-2188  
 2188-2189  
 2189-2190  
 2190-2191  
 2191-2192  
 2192-2193  
 2193-2194  
 2194-2195  
 2195-2196  
 2196-2197  
 2197-2198  
 2198-2199  
 2199-2200  
 2200-2201  
 2201-2202  
 2202-2203  
 2203-2204  
 2204-2205  
 2205-2206  
 2206-2207  
 2207-2208  
 2208-2209  
 2209-2210  
 2210-2211  
 2211-2212  
 2212-2213  
 2213-2214  
 2214-2215  
 2215-2216  
 2216-2217  
 2217-2218  
 2218-2219  
 2219-2220  
 2220-2221  
 2221-2222  
 2222-2223  
 2223-2224  
 2224-2225  
 2225-2226  
 2226-2227  
 2227-2228  
 2228-2229  
 2229-2230  
 2230-2231  
 2231-2232  
 2232-2233  
 2233-2234  
 2234-2235  
 2235-2236  
 2236-2237  
 2237-2238  
 2238-2239  
 2239-2240  
 2240-2241  
 2241-2242  
 224

104	3	104211 DORRE & JUNG/10.000.	
-----	---	-----------------------------	--

**Torino - Via Roma**  
Teléfono: (011) 40.003 al 40.140

# LA STAMPA

*Procedures* see Section

Journal of Management Education 34(1)

L. 15 (sped. in abb. postale)

[illegible]

# Luigi Einaudi presidente della Repubblica

## Il Capo dello Stato

Particolarmente lieto dell'elezione dell'on. Eliaudi, ha diritto di essere il Pa-

razza, ai voleri della maggioranza del Parlamento e del popolo europeo.

Tutto ciò non vale soltanto per l'elezione del Capo dello Stato, ma, in genere, per tutto lo svolgimento del nuovo regime repubblicano: un'assemblea costituente, un'amministrazione, fondate essenzialmente su una maggioranza liberamente eletta, che si esprimono solitamente a governo e una minoranza che controlla. Ora, per qualcuno spirito di conciliazione e per altro, la minoranza rinuncia a governare di fatto ma l'impossibilità di farlo non impedisce alla maggioranza o anche disprezzata, tutto il regime sarebbe falso e si aprirebbe la porta a quel totalitarismo che il popolo italiano ha stentatamente condannato nelle elezioni del 1948.

Luigi Salvatorelli



## La proclamazione tra gli applausi

I risultati ufficiali: Eireadi 518, Orlando 320 - Hanno votato a favore: la D.C., Saragat, Pciardi e i liberali - Tumultuosa seduta al mattino: i comunisti chiedono il rinvio della riunione e abbandonano per breve tempo l'aula

**Roma, 21 maggio.**  
Nella tribuna del pubblico alla Camera, al nostro fianco, sedeva una singolare personaggio, il vno eretto dalla polica socialista Cecilio Pizzocchi, moglie del nostro amico collega Emilio Cecchi, e non di meno il più alto, e forse il più bello. Aveva i capelli neri, gli occhi verdi, le labbra rosse, e un'aria di gentilezza non per ingenuità, ma per la sua espressione di volere accorto e tanta famiglia di un'indole colto, niente meno che il suo Presidente della Repubblica, che nella seconda stanza di questa tribuna, sedeva il

ciali, e del resto del gruppo del Partito Socialista, conosciuti per le loro posizioni moderate e per la loro capacità di mediazione tra le diverse correnti del movimento operaio. Ma, nel momento di massima tensione politica, nel dibattito ideologico dei socialisti, sempre più numerosi sono coloro che si sono schierati con il gruppo di sinistra, che ha come leader il segretario del partito, Achille Occhetto. E' il gruppo che ha fatto il salto di qualità, che ha messo in discussione le posizioni moderate, che ha messo in discussione la leadership di Occhetto. E' il gruppo che ha fatto il salto di qualità, che ha messo in discussione le posizioni moderate, che ha messo in discussione la leadership di Occhetto.

indiani poveri, ed erano stati  
scelti, perché, nella banda del  
l'impresa di stabilimento del fu-  
ro, tagliavano le loro facce  
invece di volere scalfare la  
basta. La tradizione e la imma-  
gine delle sculture di questo tempo  
indicano, secondo la concezione  
prevalente. Le dipinture roma-  
ne, e le sculture, e le stampe, e  
i libri, che dopo lui, un gran-  
dissimo romano filosofo ed un  
santo, come l'aveva nelle chiese, lo  
facevano essere della stessa cer-  
ca della realtà degli uomini,  
in Giuliano Menzies ha un con-  
trasto di colossale No, con una

«Quando Giovanni si accinge a leggere i risultati della ricerca, un silenzio enorme si diffonde nell'aula, che trabocca di deputati e senatori, tutti gli sguardi sono rivolti, un po' storditi, un po' curiosi, verso la tribuna, mentre tutti gli uomini del mondo del governo sono occupati.

«Comunque al Parlamento i risultati della valutazione, dice Grossi: Sindaci 312. Niente preoccupa un Francesco e Bonalumi applica dall'esterno

delles interviste non fallì in più di 40, composti, senza battere mani, e non basterà la memoria quando il resto del futuro nacque, con risentito orgoglio, un grido di vittoria. La Repubblica è partita da questo punto. Si diceva che i membri dell'estrema sinistra distribuissero fuciletti a qualcuno perché si fosse al di là della sicurezza ma invece rappresentavano per fortuna una cosa che non è stata bloccata, il colosso dell'estrema è apparso e non è stato bloccato, è apparso e non è stato bloccato.

Si diceva che il proprietario del voto, che aveva un'altra

**ANCHE** la polizia di Atene  
è convinta che uno dei quat-  
tro boicottisti presenti di ul-  
timo ai congressi del partito  
che più attivamente si è  
espresso in favore della  
parlamentarità con i suoi in-  
sostituibili nemici, ed i quali so-  
no chi è stato indicato che Papat-  
siou, il capo della  
parlamentarità, non aveva  
mai detto in due parti ap-  
punto e sempre per al-  
trimenti.

**"Alzatevi più presto!..**  
*Avvertenza dal campo di sterminio di Auschwitz, che ha fatto scomparire diversi mila prigionieri. Il 19 gennaio 1945, subito dopo la liberazione, appena entrato in campo...*

[illegible][illegible]

Gianni De Benedetti, che si è candidato alla presidenza della Eni, ha appena il tempo di fare il pieno e di pagare il conto. Il suo tempo è così prezioso che non ha neanche il tempo di fare il pieno e di pagare il conto. Il suo tempo è così prezioso che non ha neanche il tempo di fare il pieno e di pagare il conto.



Il socialista con la sciarpa (Chiodini)

**Paolo Monelli**

**LA RIVOLUZIONE AGLI STATALI**  
la C.G.I.L. prende posizione



DISTRIBUZIONE



IL FILM PIÙ PREMIATO DEL MONDO

6 NASTRI D'ARGENTO ITALIA 1949

OSCAR 1949 HOLLYWOOD

"GRAN PRIX" DEL BELGIO SPAGNA  
GIAPPONE

PREMIO SPECIALE AL FESTIVAL DI  
LOCARNO

"AWARD" DI LONDRA DI CALIFORNIA  
DI DANIMARCA IRLANDA

PREMI DELLA CRITICA DI NEW YORK  
PORTOGALLO

CERTIFICATO AL MERITO DELL'INDIA

"GLOBO D'ORO" 1949 HOLLYWOOD

NATIONAL BOARD OF REVIEWERS  
NEW YORK



con

ENZO STAIOLA E

LAMBERTO MAGGIORANI

# Ladri di biciclette

PRODUZIONE  
P. D. S.

UN FILM DI

VITTORIO DE SICA

LE CIFRE UFFICIALI PER LA CAMERA

## NON E' SCATTATO IL PREMIO DI MAGGIORANZA

Un comunicato del ministro Scelba annuncia una differenza di 57 mila voti a favore delle opposizioni - Il blocco di centro ha tuttavia conquistato la maggioranza dei seggi, così assegnati: DC - PLI - PRI - PSDI - Volkspartei 303; Sinistre: 218; Destre: 69 - Un milione e 300 mila schede contestate - Primi interrogativi e incognite della nuova situazione

### De Gasperi e Scelba riferiscono a Einaudi

#### L'annuncio del ministro e i risultati definitivi

ROMA, 10 giugno. - Alle ore 19,30 il ministro degli Interni, Antonio Scelba, ha riferito al presidente della Repubblica, Giovanni Leone, i risultati definitivi delle elezioni politiche del 1977. Scelba ha riferito che il blocco di centro, formato dalla DC, dal PLI, dal PRI, dal PSDI e dalla Volkspartei, ha conquistato la maggioranza assoluta dei seggi in Camera, con 303 seggi su 630. Le opposizioni, formate dalle sinistre e dalle destre, hanno ottenuto complessivamente 327 seggi, con una differenza di 57 mila voti a loro favore.



La cerimonia di proclamazione dei risultati delle elezioni politiche.

#### Chi sono i nuovi senatori

ROMA, 10 giugno. - Il presidente della Repubblica, Giovanni Leone, ha annunciato che i nuovi senatori sono stati proclamati. Il blocco di centro ha conquistato 151 seggi su 315, mentre le opposizioni ne hanno ottenuti 164. La differenza è di 13 mila voti a favore delle opposizioni.

Il blocco di centro, formato dalla DC, dal PLI, dal PRI, dal PSDI e dalla Volkspartei, ha conquistato la maggioranza assoluta dei seggi in Camera, con 303 seggi su 630. Le opposizioni, formate dalle sinistre e dalle destre, hanno ottenuto complessivamente 327 seggi, con una differenza di 57 mila voti a loro favore.

Il blocco di centro, formato dalla DC, dal PLI, dal PRI, dal PSDI e dalla Volkspartei, ha conquistato la maggioranza assoluta dei seggi in Camera, con 303 seggi su 630. Le opposizioni, formate dalle sinistre e dalle destre, hanno ottenuto complessivamente 327 seggi, con una differenza di 57 mila voti a loro favore.

Il blocco di centro, formato dalla DC, dal PLI, dal PRI, dal PSDI e dalla Volkspartei, ha conquistato la maggioranza assoluta dei seggi in Camera, con 303 seggi su 630. Le opposizioni, formate dalle sinistre e dalle destre, hanno ottenuto complessivamente 327 seggi, con una differenza di 57 mila voti a loro favore.

Il blocco di centro, formato dalla DC, dal PLI, dal PRI, dal PSDI e dalla Volkspartei, ha conquistato la maggioranza assoluta dei seggi in Camera, con 303 seggi su 630. Le opposizioni, formate dalle sinistre e dalle destre, hanno ottenuto complessivamente 327 seggi, con una differenza di 57 mila voti a loro favore.

Il blocco di centro, formato dalla DC, dal PLI, dal PRI, dal PSDI e dalla Volkspartei, ha conquistato la maggioranza assoluta dei seggi in Camera, con 303 seggi su 630. Le opposizioni, formate dalle sinistre e dalle destre, hanno ottenuto complessivamente 327 seggi, con una differenza di 57 mila voti a loro favore.

Il blocco di centro, formato dalla DC, dal PLI, dal PRI, dal PSDI e dalla Volkspartei, ha conquistato la maggioranza assoluta dei seggi in Camera, con 303 seggi su 630. Le opposizioni, formate dalle sinistre e dalle destre, hanno ottenuto complessivamente 327 seggi, con una differenza di 57 mila voti a loro favore.

Il blocco di centro, formato dalla DC, dal PLI, dal PRI, dal PSDI e dalla Volkspartei, ha conquistato la maggioranza assoluta dei seggi in Camera, con 303 seggi su 630. Le opposizioni, formate dalle sinistre e dalle destre, hanno ottenuto complessivamente 327 seggi, con una differenza di 57 mila voti a loro favore.

Il blocco di centro, formato dalla DC, dal PLI, dal PRI, dal PSDI e dalla Volkspartei, ha conquistato la maggioranza assoluta dei seggi in Camera, con 303 seggi su 630. Le opposizioni, formate dalle sinistre e dalle destre, hanno ottenuto complessivamente 327 seggi, con una differenza di 57 mila voti a loro favore.

Il blocco di centro, formato dalla DC, dal PLI, dal PRI, dal PSDI e dalla Volkspartei, ha conquistato la maggioranza assoluta dei seggi in Camera, con 303 seggi su 630. Le opposizioni, formate dalle sinistre e dalle destre, hanno ottenuto complessivamente 327 seggi, con una differenza di 57 mila voti a loro favore.

Il blocco di centro, formato dalla DC, dal PLI, dal PRI, dal PSDI e dalla Volkspartei, ha conquistato la maggioranza assoluta dei seggi in Camera, con 303 seggi su 630. Le opposizioni, formate dalle sinistre e dalle destre, hanno ottenuto complessivamente 327 seggi, con una differenza di 57 mila voti a loro favore.

Il blocco di centro, formato dalla DC, dal PLI, dal PRI, dal PSDI e dalla Volkspartei, ha conquistato la maggioranza assoluta dei seggi in Camera, con 303 seggi su 630. Le opposizioni, formate dalle sinistre e dalle destre, hanno ottenuto complessivamente 327 seggi, con una differenza di 57 mila voti a loro favore.

Il blocco di centro, formato dalla DC, dal PLI, dal PRI, dal PSDI e dalla Volkspartei, ha conquistato la maggioranza assoluta dei seggi in Camera, con 303 seggi su 630. Le opposizioni, formate dalle sinistre e dalle destre, hanno ottenuto complessivamente 327 seggi, con una differenza di 57 mila voti a loro favore.

Il blocco di centro, formato dalla DC, dal PLI, dal PRI, dal PSDI e dalla Volkspartei, ha conquistato la maggioranza assoluta dei seggi in Camera, con 303 seggi su 630. Le opposizioni, formate dalle sinistre e dalle destre, hanno ottenuto complessivamente 327 seggi, con una differenza di 57 mila voti a loro favore.

Il blocco di centro, formato dalla DC, dal PLI, dal PRI, dal PSDI e dalla Volkspartei, ha conquistato la maggioranza assoluta dei seggi in Camera, con 303 seggi su 630. Le opposizioni, formate dalle sinistre e dalle destre, hanno ottenuto complessivamente 327 seggi, con una differenza di 57 mila voti a loro favore.

Il blocco di centro, formato dalla DC, dal PLI, dal PRI, dal PSDI e dalla Volkspartei, ha conquistato la maggioranza assoluta dei seggi in Camera, con 303 seggi su 630. Le opposizioni, formate dalle sinistre e dalle destre, hanno ottenuto complessivamente 327 seggi, con una differenza di 57 mila voti a loro favore.



Sogno

N. 49  
LIRE  
25

La bellezza violenta e aggressiva di  
**SOFIA LAZZARO**  
comparirà assieme a CORRADO ALBA in  
**"NON POSSO AMARTI"**  
(Fatta Lattuada)  
3 dicembre 1950 a Spello, in abito nero, gestole - Gruppo II

# S'inaugura stamane la televisione italiana

Una cerimonia all'Eremo alla presenza del ministro Panetti

Si inaugura stamane, ufficialmente, la televisione italiana. Con una cerimonia complessa, che comincerà a Milano continuerà a Torino e finirà a Roma, le stazioni emittenti ed i teatri di posa riceveranno il battesimo. Solenne, come si conviene.

Alle 11, quarto d'ora di trasmissione dagli « studi » di Milano, con discorsi di circostanza e telecronaca. L'obiettivo passa poi all'Eremo, dove sarà presente il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni prof. Panetti. Alle 11,30, toccherà a Roma, con altri discorsi, e telecronaca.

Questa difficile serie di collegamenti servirà a collaudare gli impianti tecnici della televisione. In poco tempo sono stati messi in funzione nove trasmettitori che sono in grado di servire praticamente tutta l'Italia del Nord e vaste zone del Centro: Torino, Milano Torre del Parco, Monte Pe-

nice, Portofino, Monte Serra, Monte Peglia, Roma Monte Mario Monte Venda, Firenze Poggio Imperiale.

Il trasmettitore dell'Eremo ha l'antenna situata alla sommità di una torre alta 80 metri, che irradia una potenza effettiva di 17,5 Kw. Può essere ricevuto facilmente in tutta la zona pianeggiante del Piemonte. A Torino esiste anche un piccolo « studio » per la generazione di alcuni programmi: il collegamento fra lo studio e il trasmettitore è effettuato attraverso un ponte-radio a micro-onde.

Da oggi, dunque, si comincia.

[illegible]

## UNA MEMORABILE GIORNATA A MONTECITORIO

# Gronchi eletto Presidente della Repubblica a grande maggioranza: 658 voti su 833 votanti

**Dopo un'inquietante serie di discussioni, all'ultima ora la d. c. decise di appoggiare la candidatura del Presidente della Camera - Nel quarto scrutinio 70 voti ad Einaudi e 92 schede bianche - Tutti i partiti, dai missini ai comunisti, hanno contribuito all'esito - Secondo la norma, Scelba presenterà le dimissioni il 12 maggio**

## Un augurio e un esempio

Roma, 23 aprile.  
Gli italiani così pensano che comporranno del risultato elettorale della elettorale di oggi. Che il loro Presidente della Repubblica sia stato eletto a così grande maggioranza, è cosa che dà infatti un significato tutto particolare alla scelta del presidente di Giovanni Leone. Gli italiani rappresentano quindi i quattro quinti del suffragio parlamentare, largamente superando quella maggioranza di due terzi che la nostra Costituzione configura come l'obiettivo desiderabile per l'elezione del Capo dello Stato.

Garantita in tal modo la  
regole di prestigio, non so-  
ranno meno soddisfatti le  
considerazioni che si posso-  
no fare a proposito del tipo  
particolare della maggio-  
ranza che è stata raggiunta.  
Si' sta, infatti, una mag-  
gioranza che si è costituita  
nell'incasso del Parlamento,  
ma è il finale condire di

loro disposizione a modi vi a  
norme di salutare convivenza  
civile. E' questa una pre-  
cisione indicante che non ha  
diciamo venuta direttamente  
dal popolo, insomma come è  
stata dalla finale accettazione  
dei suoi rappresentanti!

Su questa base il senatore di Grosseto potrà risultare un sicuro capofila della sinistra ebraica non meno ricca di richiami, che non meno fedele di programmi di quella che si trascurava e che prende il nome da Einaudi. Il bilancio che ne ha può trincerare è in attivo, e gli italiani sanno che, comunque, non verrà meno uno il futuro. E presto attribuirà di esperienza del loro saggio Presidente.

Anche fuori del Quartale, continueranno a vederlo aggirarsi al servizio e per il vantiaggio della moneta, ben Ognio di quel titolo di primo cittadino che egli si è tanto nobilmente meritato in questi anni. Da lui l'italica alleanza



## La seduta in un'atmosfera sorridente

Novna, 25 aprila.

Gred, «non si può votare  
senza sfidare il campo di un uomo  
costretto a pronunciare ad  
oculto, a nascondere il suo  
nome di sotto — nel caso per  
teoria — astensione, quando  
non si è ancora votato. Un  
cavallo che si muove, non  
può, Vincenzo Brancati, pro-  
pondo per l'ultimo voto dell'as-  
semblea, applicando le ar-  
ticolazioni del regolamento  
della Camera, che si deve  
votare. Il Presidente della Repu-  
blica. Per una votazione di  
questo tipo, non si può  
mettere la mano alla chio-  
glietta della sua sinistra  
sotto l'altare. Si può  
sempre votare di fronte  
alla Camera, ma non  
continuare a gridare  
come Giovanni, Gracchi, Gre-  
chi, rendendo difficile  
qualche cosa. E  
non si può votare  
senza un'aggravazione. E  
non si può votare  
senza l'opposizione  
della Camera. Come  
questo per un  
votante che si  
muove. E non si  
può votare di  
fronte alla Camera  
senza l'opposizione  
della Camera.

[illegible][illegible]

## L'ultimo scrutinio











# DOMENICA DEL CORRIERE

Anno 64 - N. 10 - L. 50

Settimanale del CORRIERE DELLA SERA

11 Marzo 1962



Apertura a sinistra. Il presidente del Consiglio Fanfani è al volante del "carrozzone" del Governo su cui sono saliti anche il socialdemocratico Saragat, il repubblicano Reale e il socialista Nenni che, pur non partecipando, appoggerà dall'esterno il gabinetto. Il segretario della Democrazia cristiana, Moro, vestito da vigile, indica la nuova strada da seguire. (Disegno di W. Malina)

**Sensazionale!  
I diari di Goebbels**

Servizio di Mario Storelli a pagina 16





# CORRIERE DELLA SERA

ATTENTATO TERRORISTICO IN UNA BANCA DEL CENTRO

## ORRENDA STRAGE A MILANO Tredici morti e novanta feriti

*La bomba era in un piano rialzato e aveva ucciso tutti i presenti della Banca d'Italia. Tra i feriti due agenti di pubblica sicurezza. Il danno materiale è di circa 10 miliardi. La banca è stata colpita da una bomba che ha provocato la morte di 13 persone e 90 feriti. La bomba era in un piano rialzato e aveva ucciso tutti i presenti della Banca d'Italia. Tra i feriti due agenti di pubblica sicurezza. Il danno materiale è di circa 10 miliardi.*











L'on. Tina Anselmi ministro del Lavoro

## Finalmente una donna entrata in un governo

Il provvedimento era nell'aria, se non altro per rimediare, in parte, all'affronto (è stata una vera offesa) recato al fedele elettorato femminile della Dc. Nonostante le promesse pre-elettorali, il partito di maggioranza relativa ha mandato alla Camera un'esigua pattuglia, anche se qualificata. Non poteva bastare la nomina di una donna alla presidenza di una commissione parlamentare, ci voleva qualcosa di più. Finalmente è arrivato l'incarico di ministro (ben meritato) a Tina Anselmi.

Più che rimirarlo è lecito chiedersi cosa potrà fare una donna, sola fra tanti maschi, rivelatisi, questi ultimi, fino ad ora, ostinatamente tradizionalisti, se non si vogliono usare parole più pesanti. La prima donna elevata al rango di ministro è di Castelfranco Veneto. Da anni ha imparato a distinguersi fra tanti maschi; si è allenata nel suo collegio al ministero del Lavoro, ove



apre alle cose più urgenti e concrete.

— Pondera un gruppo femminile alla Camera?

Cortesemente risponde che il regolamento non prevede l'istituzione di un gruppo del genere, anche se tutto è possibile con la buona volontà del partito.

— Si appoggerà a tutti i partiti?

«Il gabinetto presieduto dall'onorevole Andreotti è orientato alla massima collaborazione con tutti. Del resto, è solo in questo pluralismo che si potranno risolvere i nostri problemi».

La risposta è diplomatica: l'Anselmi ha già imparato a rispondere da ministro. Credo, personalmente, che farà molto di più di quanto ha voluto dirmi. È amica di tutte le parlamentari comuniste e delle parlamentari degli altri partiti. Da anni ha rapporti assai cordiali con la moglie di Enrico Berlinguer; tutto può servire quando si vuole porta-



**Delitto Occorsio**  
Ergastolo a Concetti, 24  
anni a Ferro e altre dodici  
condanne per l'uccisione  
del giudice Occorsio  
di Giuseppe Fedi

Il giudice Occorsio fu ucciso il 12 marzo 1972, nel suo ufficio di viale Mazzini, a Roma, da un commando di quattro brigatiste rosse. Il commando era guidato da Roberto Calvi, che fu ucciso insieme al giudice. Le altre dodici condanne sono state inflitte ai coimputati del delitto.

# LA STAMPA

La stampa è un mezzo di comunicazione di massa che ha il compito di informare il pubblico su quanto accade nel mondo. La stampa è un mezzo di espressione che ha il compito di esprimere le opinioni e le idee del pubblico. La stampa è un mezzo di cultura che ha il compito di diffondere la cultura e la conoscenza. La stampa è un mezzo di potere che ha il compito di influenzare l'opinione pubblica e le decisioni politiche.

**Libano**  
Conclusa l'operazione  
lampo degli israeliani - Gerusalemme: «Riteneremo per la  
sicurezza del nostro Paese»  
di Ippolito

Ore gravi della Repubblica per la sanguinosa impresa delle Brigate rosse

## Dopo il massacro, nessuna traccia di Moro Il Paese si è fermato: dice no al terrorismo

L'agguato al presidente dc, ieri mattina poco dopo le 9, compiuto da un reparto addestrato militarmente - Moro era appena uscito di casa a Monte Mario - Il commando era di 12 persone - I killers hanno sparato oltre 80 colpi sulla scorta poi hanno trascinato il leader dc su una "128"

### Con i terroristi non si tratta

Una mattina del 1972, Moro ha un'idea di cosa significhi essere ucciso. È un'idea che si è formata nel suo cervello quando ha visto i volti dei brigatisti che lo hanno ucciso. È un'idea che si è formata nel suo cervello quando ha sentito i colpi di fucile che lo hanno ucciso. È un'idea che si è formata nel suo cervello quando ha visto il sangue che ha versato.

A questo punto è difficile dire se Moro ha avuto il tempo di riflettere sulla sua sorte. È difficile dire se Moro ha avuto il tempo di pensare alla sua famiglia. È difficile dire se Moro ha avuto il tempo di pensare alla sua patria. È difficile dire se Moro ha avuto il tempo di pensare alla sua vita.

Il delitto Moro ha scosso l'opinione pubblica italiana. Ha scosso l'opinione pubblica italiana perché ha mostrato che il terrorismo era presente in Italia. Ha scosso l'opinione pubblica italiana perché ha mostrato che il terrorismo era in grado di uccidere il leader di un grande partito politico.

Leone: «Gravissimo  
sfida allo Stato»  
Roma, 16 marzo. - Il presidente della Repubblica Leone ha espresso il suo dolore per la morte del leader delle Brigate rosse, Aldo Moro. Leone ha detto che il delitto Moro è un gravissimo sfidato allo Stato e che il governo deve fare tutto il possibile per catturare i terroristi e punirli.



Roma. Il presidente della democrazia cristiana, Aldo Moro. A destra: il luogo del rapimento, a cura di uno degli agenti scelti, intorno la folla che si agita nella piazza (foto: Agf/Ansa)



### Com'è scattato il "piano", atroce per uccidere i cinque della scorta

Roma, 16 marzo. - Un'operazione militare di grande portata è stata messa in atto per uccidere i cinque della scorta di Aldo Moro. L'operazione è stata pianificata da un commando di brigatisti rosse che ha agito in modo coordinato per uccidere i cinque della scorta.

Il commando ha agito in modo coordinato per uccidere i cinque della scorta. Il commando ha agito in modo coordinato per uccidere i cinque della scorta. Il commando ha agito in modo coordinato per uccidere i cinque della scorta.

La scorta di Moro era composta da cinque persone. Le cinque persone della scorta sono state uccise in modo coordinato dal commando di brigatisti rosse.

Il commando ha agito in modo coordinato per uccidere i cinque della scorta. Il commando ha agito in modo coordinato per uccidere i cinque della scorta. Il commando ha agito in modo coordinato per uccidere i cinque della scorta.

Il commando ha agito in modo coordinato per uccidere i cinque della scorta. Il commando ha agito in modo coordinato per uccidere i cinque della scorta. Il commando ha agito in modo coordinato per uccidere i cinque della scorta.

Il commando ha agito in modo coordinato per uccidere i cinque della scorta. Il commando ha agito in modo coordinato per uccidere i cinque della scorta. Il commando ha agito in modo coordinato per uccidere i cinque della scorta.

Il commando ha agito in modo coordinato per uccidere i cinque della scorta. Il commando ha agito in modo coordinato per uccidere i cinque della scorta. Il commando ha agito in modo coordinato per uccidere i cinque della scorta.

### Dal Parlamento fiducia massiccia per il Governo

Roma, 16 marzo. - Il Parlamento ha votato con una massiccia maggioranza a favore del governo. Il Parlamento ha votato con una massiccia maggioranza a favore del governo.

### Andreotti lancia un appello al Paese

Roma, 16 marzo. - Il ministro degli Interni Andreotti ha lanciato un appello al Paese. Andreotti ha chiesto al Paese di rimanere unito e di fare tutto il possibile per catturare i terroristi e punirli.

Il commando ha agito in modo coordinato per uccidere i cinque della scorta. Il commando ha agito in modo coordinato per uccidere i cinque della scorta. Il commando ha agito in modo coordinato per uccidere i cinque della scorta.

**Usa e Africa**  
Il presidente Carter decanta la sua conferenza stampa l'intervento di Obo nella vicenda dello Zaire di Zaire Obo

# LA STAMPA

STAMPATO IN ITALIA PER LA STAMPA DI ROMA - 112 ANNO 112 - NUMERO 137 - 8

**Politica economica**  
I sindacati chiedono ad Andreotti: "Stanno male le ditte attese". Giudicano i mesi duri e l'attesa dei mesi duri

L'annuncio alla tv dato dal Presidente al termine di una drammatica giornata

## LEONE SI E' DIMESSO

La decisione (fatti nuovi nella storia della Repubblica) ritenuta inevitabile da tutte le forze politiche - Il presidente del Senato, Fanfani, ha assunto le funzioni di presidente vicario - Entro 15 giorni saranno convocate le Camere in seduta congiunta ed i rappresentanti delle Regioni per eleggere il Capo dello Stato - Come si è arrivati alle dimissioni dopo le prime accuse per il caso Lockheed - Ieri sera Leone ha lasciato il Quirinale con moglie e figli

### Il suo errore Le ultime ore di una presidenza

Quella sera, nel 1978, quando il presidente Leone si dimise, la Repubblica era in una situazione di estrema tensione. L'annuncio delle dimissioni, dato alla televisione, fu accolto con un misto di sorpresa e di sollievo. Leone, infatti, aveva governato con una certa fermezza, ma la sua presidenza era stata segnata da una serie di errori, che lo avevano portato a perdere la fiducia del Parlamento e del popolo. La sua dimissione, quindi, era vista come un atto di responsabilità.

La partenza dal Quirinale fu un momento di grande emozione. Leone, con la moglie e i figli, lasciò la residenza presidenziale per tornare a casa. La sua dimissione aveva aperto la strada a nuove elezioni e a una nuova presidenza.



### Il messaggio al Paese

Il messaggio al Paese, dato dal presidente Leone, fu un atto di grande responsabilità. Leone, infatti, aveva governato con una certa fermezza, ma la sua presidenza era stata segnata da una serie di errori, che lo avevano portato a perdere la fiducia del Parlamento e del popolo. La sua dimissione, quindi, era vista come un atto di responsabilità.

### Entro 15 giorni le Camere si riuniranno per l'elezione di Fanfani, presidente del Senato e il capo provvisorio dello Stato

La decisione di Fanfani di accettare la carica di presidente del Senato e di capo provvisorio dello Stato, fu un atto di grande responsabilità. Fanfani, infatti, aveva governato con una certa fermezza, ma la sua presidenza era stata segnata da una serie di errori, che lo avevano portato a perdere la fiducia del Parlamento e del popolo. La sua dimissione, quindi, era vista come un atto di responsabilità.

La partenza dal Quirinale fu un momento di grande emozione. Leone, con la moglie e i figli, lasciò la residenza presidenziale per tornare a casa. La sua dimissione aveva aperto la strada a nuove elezioni e a una nuova presidenza.



### Una dichiarazione di Giuseppe Saragat

Giuseppe Saragat, leader della Democrazia Cristiana, ha dato una dichiarazione di grande responsabilità. Saragat, infatti, aveva governato con una certa fermezza, ma la sua presidenza era stata segnata da una serie di errori, che lo avevano portato a perdere la fiducia del Parlamento e del popolo. La sua dimissione, quindi, era vista come un atto di responsabilità.

Il leader democristiano, Giuseppe Saragat, per raggiungere il Parlamento, si è recato a Roma in elicottero.



**Domani incomincia l'avventura della serie A dopo le grandi delusioni dei tornei d'Esercizio**

# LA STAMPA

**Il caso Mora**  
Perizie calligrafiche dicono che sarebbe Maria Muretti il signor Borghi del coro di via Urzulei

## Giovanni Paolo è morto dopo 33 giorni di pontificato ERA IL PAPA DEL SORRISO

**Scandalo e rischio**

Il papa polacco è morto dopo 33 giorni di pontificato. La notizia è stata annunciata dal cardinale di Cracovia, il cardinale Karol Wojtyla, che ha appena compiuto 83 anni. Il papa polacco è stato eletto il 26 giugno 1978, dopo la morte di papa Pablo VI. Il suo pontificato è stato caratterizzato da una serie di scandali e rischi, che hanno messo in pericolo la sua stessa vita e quella della Chiesa cattolica.

Il papa polacco è stato eletto il 26 giugno 1978, dopo la morte di papa Pablo VI. Il suo pontificato è stato caratterizzato da una serie di scandali e rischi, che hanno messo in pericolo la sua stessa vita e quella della Chiesa cattolica.

Il papa polacco è stato eletto il 26 giugno 1978, dopo la morte di papa Pablo VI. Il suo pontificato è stato caratterizzato da una serie di scandali e rischi, che hanno messo in pericolo la sua stessa vita e quella della Chiesa cattolica.

Il papa polacco è stato eletto il 26 giugno 1978, dopo la morte di papa Pablo VI. Il suo pontificato è stato caratterizzato da una serie di scandali e rischi, che hanno messo in pericolo la sua stessa vita e quella della Chiesa cattolica.

E' spirato a letto, giovedì verso le 23, mentre leggeva "L'imitazione di Cristo". Lo ha trovato ieri mattina alle 5,30 il suo segretario: il capo leggermente inclinato, la luce era ancora accesa. Stroncato da infarto, dice il comunicato ufficiale. Giovedì sera, prima di ritirarsi, aveva appreso la notizia del ragazzo assassinato a Roma: "Ora anche tra giovani ci si uccide", aveva detto

## Folla commossa e muta davanti a S. Pietro



Chil del Vaticano Giovanni Paolo II. Il suo pontificato è stato caratterizzato da una serie di scandali e rischi.

Il papa polacco è stato eletto il 26 giugno 1978, dopo la morte di papa Pablo VI. Il suo pontificato è stato caratterizzato da una serie di scandali e rischi, che hanno messo in pericolo la sua stessa vita e quella della Chiesa cattolica.

Il papa polacco è stato eletto il 26 giugno 1978, dopo la morte di papa Pablo VI. Il suo pontificato è stato caratterizzato da una serie di scandali e rischi, che hanno messo in pericolo la sua stessa vita e quella della Chiesa cattolica.

Il papa polacco è stato eletto il 26 giugno 1978, dopo la morte di papa Pablo VI. Il suo pontificato è stato caratterizzato da una serie di scandali e rischi, che hanno messo in pericolo la sua stessa vita e quella della Chiesa cattolica.

Il papa polacco è stato eletto il 26 giugno 1978, dopo la morte di papa Pablo VI. Il suo pontificato è stato caratterizzato da una serie di scandali e rischi, che hanno messo in pericolo la sua stessa vita e quella della Chiesa cattolica.

## Simpatia di un linguaggio nuovo Verità di sempre ma con allegria

Il papa polacco è stato eletto il 26 giugno 1978, dopo la morte di papa Pablo VI. Il suo pontificato è stato caratterizzato da una serie di scandali e rischi, che hanno messo in pericolo la sua stessa vita e quella della Chiesa cattolica.

Il papa polacco è stato eletto il 26 giugno 1978, dopo la morte di papa Pablo VI. Il suo pontificato è stato caratterizzato da una serie di scandali e rischi, che hanno messo in pericolo la sua stessa vita e quella della Chiesa cattolica.

Il papa polacco è stato eletto il 26 giugno 1978, dopo la morte di papa Pablo VI. Il suo pontificato è stato caratterizzato da una serie di scandali e rischi, che hanno messo in pericolo la sua stessa vita e quella della Chiesa cattolica.

Il papa polacco è stato eletto il 26 giugno 1978, dopo la morte di papa Pablo VI. Il suo pontificato è stato caratterizzato da una serie di scandali e rischi, che hanno messo in pericolo la sua stessa vita e quella della Chiesa cattolica.

## Nuova ondata di violenza che rilancia la strategia dell'eversione Un altro "azzoppato", dalle Br a Milano Tensione per i delitti a Roma e a Torino

Il papa polacco è stato eletto il 26 giugno 1978, dopo la morte di papa Pablo VI. Il suo pontificato è stato caratterizzato da una serie di scandali e rischi, che hanno messo in pericolo la sua stessa vita e quella della Chiesa cattolica.

## Misure per l'economia

Il papa polacco è stato eletto il 26 giugno 1978, dopo la morte di papa Pablo VI. Il suo pontificato è stato caratterizzato da una serie di scandali e rischi, che hanno messo in pericolo la sua stessa vita e quella della Chiesa cattolica.

**A mezzogiorno  
tornerà l'ora solare**  
Le lancette  
dell'orologio  
devono essere  
riportate indietro  
di un'ora

**Borghese: Anzini  
ex presidente  
del Rilancio  
nuovo**  
dopo essersi  
costituito

**Il caso Mora**  
Perizie calligrafiche dicono che sarebbe Maria Muretti il signor Borghi del coro di via Urzulei





2 AGOSTO 1980  
VITTIME DEL TERRORISMO FASCISTA

SIGNORA SERAFELLI IN BARRETTA  
ANGELINA MARINO  
LEO LUCA MARINO  
DOMENICA MARINO  
DOMENICO LAURO  
IN LAURO

[illegible]





**Milano da bere.**

